

Il Punto di partenza

Per decidere su che progetto basare la nostra ricerca abbiamo stabilito dei criteri, il primo è stato stabilire l'ambito in cui erano stati impegnati i finanziamenti. Abbiamo optato un progetto che si impegnasse di migliorare le condizioni ambientali. Tra i diversi progetti che erano disponibili, il primo che abbiamo trovato interessante riguardava la purificazione delle acque di Battipaglia in modo da renderle balneabili. Purtroppo il progetto, seppur adeguatamente finanziato, non è mai partito. Abbiamo quindi deciso di migliorare le condizioni delle nostre acque in modo indiretto. A Tavernola è presente un depuratore che per molto tempo è stato inutilizzato e solo in seguito attivato, purtroppo però la sua tecnologia è terribilmente inadeguata in quanto risale ancora a quando è stato realizzato. Per questo i fondi europei delle politiche di opencoesione sono necessari per migliorare l'impianto di depurazione.

Dati e informazioni trovate

Attraverso gli open data reperibili sul sito di Opencoesione abbiamo iniziato ad analizzare la situazione del depuratore dal punto di vista economico. L'analisi della scheda del progetto e dei relativi pagamenti, ha fatto emergere la differenza tra l'importo stanziato dal Fondo per lo sviluppo e la Coesione, di € 3.225.235,03, e l'importo effettivamente impiegato per lo sviluppo del progetto, di € 1.733.725,73. L'obiettivo del fondo è, insieme ai Fondi strutturali europei, quello di ridurre il divario economico e sociale tra le regioni del sud e quelle più sviluppate del nord. Il Fondo ha carattere pluriennale, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. L'intervento del Fondo è destinato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi. Con il c.d. Masterplan per il Mezzogiorno, adottato nel novembre 2015, il Governo ha definito gli obiettivi, le modalità e gli strumenti per una politica per il Mezzogiorno, da realizzare attraverso uno strumento di cooperazione territoriale interistituzionale: i Patti per il Sud.

Con i Patti per il Sud - firmati dal Presidente del Consiglio o dall'autorità delegata per la coesione e dal Presidente della regione o sindaco della città metropolitana nel corso del 2016 - le Amministrazioni interessate hanno definito le linee strategiche per lo sviluppo del proprio territorio; effettuato una ricognizione degli strumenti e delle risorse a disposizione; individuato gli interventi prioritari da realizzare; definito il costo e le risorse ad esso destinate; indicato la governance del processo.

A tal fine, il singolo patto considera il complesso delle risorse disponibili, provenienti dai PON e POR dei Fondi strutturali della vecchia programmazione 2007-2013 e dal Fondo Sviluppo e Coesione della vecchia programmazione 2007-2013, nonché dai PON e POR dei Fondi strutturali 2014-2020, dai fondi di cofinanziamento regionale e dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, oltre a eventuali finanziamenti specifici.

Prossimi passi

Il punto di arrivo della nostra ricerca è rendere possibile l'attivazione del depuratore. Per fare ciò dobbiamo prima scoprire le ragioni per le quali esso non funziona e per quale motivo i responsabili non si sono preoccupati di rimediare a questo problema. Quindi il nostro scopo è quello di denunciare il suo mal funzionamento ed evitare che le acque reflue di Battipaglia finiscano nel Tusciano e di conseguenza nel nostro mare.